

PIAZZE, BELLE PIAZZE

Il titolo, per chi ha una certa età ed un determinato percorso, non può non richiamare una ben nota (all'epoca) canzone degli anni Settanta. Non è stata però, la nostra, una scelta dettata dalla nostalgia, piuttosto una dimostrazione di affetto per uno dei luoghi più importanti del "vivere italico".

Le piazze di città e paesi sono sempre state il fulcro della vita attiva e sociale della comunità. In piazza ci si trovava per fare due chiacchiere, in piazza c'era il mercato, in piazza si andava per manifestare gioia o dissenso...

E' ancora così? Ci sono ancora le piazze di una volta o sono state soppiantate da altre piazze, da altri luoghi o non-luoghi di incontro e relazione?

La riflessione ha preso il via da un'indagine fotografica su piazze vecchie e nuove. Abbiamo poi raccolto immagini storiche delle piazze del Trentino, ci siamo interrogati sull'uso della piazza nella letteratura e nel cinema, e, per finire, abbiamo chiesto ad una serie di esperti in vari campi, dall'architettura all'urbanistica, dal giornalismo all'antropologia, dal mondo virtuale a quello religioso di esprimere il loro pensiero sulla piazza come luogo e come asse portante della collettività in un forum a conclusione della manifestazione.

Crediamo che il programma qui esposto possa coniugare la memoria dei luoghi del passato con i nuovi spazi della contemporaneità: l'auspicio è che possa coinvolgere molte gente e che la riflessione sugli spazi del vivere comune possa essere condivisa da un numero sempre maggiore di persone.

Club Fotoamatori Mattarello

LA PIAZZA CONTEMPORANEA

"LA PIAZZA VETRINA" fotografie di Giovanni Cavulli

"VIAGGIO NELLE PIAZZE DEL TRENTO" fotografie di Francesca Benedetti, Andrea Bombardelli, Claudio De Ruvo, Alessandro Fatichenti, Stefano Rubini, Marino Trentini, Silvano Zuanelli.

Mostre fotografiche che documentano la forma attuale e la funzione socializzante delle piazze e delle nuove piazze.

Mattarello, sala ex Circo

11-17 novembre 2007; inaugurazione domenica 11 ore 11.30

DOM. 11 ore 11.30-21.00

LUN-VEN. 18.00-21.00

SABATO 17 NOVEMBRE 9.00-18.00

LE PIAZZE DELLA MEMORIA

"PIAZZE D'AUTORE" fotografie di Flavio Faganello – presso la Biblioteca Comunale di Trento, sede di Gardolo.

"PIAZZE D'AUTORE" fotografie di Giorgio Rossi – presso la Biblioteca Comunale di Trento, sede di Povo.

"SALUTI DALLE PIAZZE" raccolta di cartoline della collezione di Claudio Dorigoni – presso la Biblioteca Comunale di Trento, sede di Sopramonte.

"PIAZZE D'ARCHIVIO" fotografie della raccolta del Museo Storico in Trento – presso la Biblioteca Comunale di Trento, sede di Mattarello.

"PIAZZE, LUOGHI, NON LUOGHI.." mostra bibliografica disposta nelle sedi di Gardolo, di Povo, di Sopramonte, di Mattarello della Biblioteca Comunale di Trento.

12-16 novembre 2007 in orario di apertura delle biblioteche.

AGORA'

“POLITICA, FILOSOFIA, COMMERCII NELLE PIAZZE”

Recita di **ANTONIO SALINES**

L'agorà era il centro della polis: vera invenzione della cultura greca non trovò riscontro in nessuna delle culture vicine. Qui si sviluppavano i commerci, si trovavano i luoghi di culto, ed era per antonomasia il luogo della democrazia, poiché qui i cittadini si riunivano per discutere i problemi della comunità. Il termine indica infatti sia l'assemblea del popolare che il luogo in cui si riuniva. Sotto i portici coperti che la delimitavano si svolgeva gran parte della vita pubblica, fervevano le discussioni, si filosofava...

Recita di **Antonio Salines** – presso la piazza delle giostrine centro commerciale “**LE VALLI**” Borgo Valsugana. In collaborazione con il Sistema Culturale Valsugana Orientale Valsugana
Martedì 13 novembre ore 16.30

LA VENA D'ORO

“STORIE DI EROINA E DI PIAZZA”

Nella serata, Gigi Zoppello leggerà i primi due capitoli del suo nuovo romanzo, ancora inedito, "La vena d'oro". La storia ripercorre il periodo più tragico dell'eroina a Trento, la piazza Duomo degli anni Settanta e Ottanta, popolata di personaggi fra il tragico ed il grottesco. "La mia generazione - dice Zoppello - ha vissuto una vera guerra, con centinaia di morti: prima con la droga pesante, poi con l'arrivo dell'Aids. Siamo come i nostri nonni: una generazione decimata, ma questa volta in silenzio e senza medaglie ai reduci".

Biblioteca Comunale di Trento – sede di Mattarello

14/11/2007 ore 20.30

PIAZZA AL CINEMA

Serata dedicata al cinema a cura del critico cinematografico **GIANLUIGI BOZZA**

Luogo d'incontro collettivo e spazio di rappresentazione del reale e del fantastico, di creazione di emozioni e di identificazioni, il cinema è il ponte che permette di cogliere una qualche continuità fra l'agorà, il foro, il campo, le piazze delle città e le piazze mediatiche del mondo globalizzato e i non luoghi di convivenze senza comunicazione della condizione post-moderna. Con alcune sequenze esemplari cercheremo di cogliere qualche sguardo da questo ponte.

Centro S.Vigilio – Sala Polivalente Mattarello

15/11/2007 ore 20.30

FORUM

“PIAZZE, BELLE PIAZZE”

Centro S.Vigilio – Sala Polivalente

Mattarello

Sabato 17/11/2007

Inizio lavori ore 10.00

RELATORI:

BOCCHI RENATO

Moderatore

La piazza è storicamente il luogo dell'incontro della comunità, la rappresentazione stessa del suo senso di appartenenza, il luogo della manifestazione in tutti i sensi: civica, politica, religiosa, architettonica...

Nella società e nelle città contemporanee – il Trentino non fa eccezione – nei comportamenti collettivi della società il senso e il significato della piazza si sono traslati o diffusi ad altri luoghi meno carichi di valori formali e simbolici: a volte definiti non-luoghi, altre volte al contrario super-luoghi – dai centri commerciali alle stazioni e agli aeroporti ai grandi centri culturali ecc., in una dimensione senz'altro meno comunitaria. Si è inoltre fatta largo una dimensione immateriale della piazza, che ha reso l'incontro sociale e collettivo "virtuale", con l'avvento degli incontri telematici.

La sociologia, l'antropologia, l'urbanistica, l'architettura si interrogano e cercano cooperazione nell'interpretare i nuovi fenomeni sociali e urbano-territoriali, per poter aggiornare gli stessi strumenti del progetto dei luoghi collettivi.

Professore ordinario di Composizione architettonica e urbana presso l'Università Iuav di Venezia, dove è attualmente direttore del DPA-Dipartimento di progettazione architettonica. Insegna Composizione architettonica e urbana nelle Università di Venezia Iuav (dal 1974 a oggi) e di Trento (dal 2001 a oggi, quale supplente), ha svolto attività di conferenze, seminari e workshop presso le università di Lubiana, Stoccolma, Glasgow, San Sebastian, Bilbao, Lisbona, Strasburgo, Rouen.

E' stato redattore della rivista "Restauro&Città" e direttore della rivista "Archint - Architettura Intersezioni".

Dirige la collana "Spazio Paesaggio Architettura" per l'editore Gangemi, Roma.

Le esperienze progettuali principali sono le due consulenze per il Comune di Trento: negli anni fra il 1983 e 1986 per la redazione del Piano del Centro Storico di quella città (premiato al Premio Gubbio dell'ANCSA), e nel 2000-2002 per la collaborazione agli Studi per il nuovo PRG comunale e la redazione del Piano Guida della fascia urbana del fiume Adige (pubblicato in "Il paesaggio come palinsesto").

Dopo una serie importante di ricerche progettuali sul tema del rapporto fra architettura nuova e preesistenze, negli ultimi anni ha concentrato la sua ricerca sul tema dei rapporti fra architettura e paesaggio: ne sono testimonianza in particolare gli atti dei convegni internazionali "Dessiner sur l'herbe", curati insieme con Enrico Fontanari e Mariapia Cunico presso l'Iuav e pubblicati fra il 2004 e il 2007 da Il Poligrafo, Padova.

CLAUDIA BATTAINO

PIAZZE (NON-PIAZZE)

Vi sono particolari luoghi urbani contemporanei che si identificano come vuoti tra pieni, interstizi tra densità, spazi di flusso, di scambio e di intersezione che non accettano, per loro stessa definizione, lo stare nei medesimi. Sono le piazze (non-piazze) con consolidate quinte architettoniche ed i "vuoti senza forma" frutto di stratificazioni e trasformazioni disordinate. Il tema del progetto è di indicare le nuove dimensioni della città, di modificare lo stato di queste aree, proponendo le forme in cui l'architettura, e le architetture, costruiscono nuove centralità e caratterizzano gli spazi urbani. La riflessione parte da una ricerca condotta nelle piazze della città di Trento.

Ricercatore di Composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Università degli Studi Trento. Professore di Composizione Architettonica 1 presso il Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura e presso il corso di Laurea in Scienze dell'Architettura dell'Università di Udine dal 2003. Studi e ricerche: architettura città e territorio. Principali opere realizzate: Tavagnacco, Udine: piazza-giardino; Udine: edificio di 8 abitazioni; Tarcento, Udine: forte Bernadia, recupero e valorizzazione, laboratori didattici e sala congressi. Pubblicazioni: Nuove "piazze" in centri minori" Trento 2004; Progetto per la penisola di Cavallino nella Laguna di Venezia Mariano del Friuli 2004; Oggetti Modulanti nelle piazze di Trento, Trento 2004; Infrastrutture Canarie due progetti a Tenerife, Trento 2006; Forti Architettura e progetti, Trento 2006

OLIVIERO BERGAMINI "LE NUOVE PIAZZE DELLA PROTESTA, E LA "PIAZZA MEDIATICA"".

"Avendo seguito molte manifestazioni negli ultimi anni (dal G8 di Genova alle molte marce pacifiste degli ultimi anni, ad altre), vorrei fare qualche riflessione su una apparente contraddizione di questi ultimi tempi: da un lato si tengono numerose manifestazioni "di piazza", di dimensioni anche molto superiori a quelle degli anni '60-'70. Dall'altro queste sembrano non avere un'influenza paragonabile, o comunque produrre risultati piuttosto contraddittori, anche in base al tipo di copertura ed effetto mediatico che inducono. Bisogna dunque cercare di capire se/ come e quanto le manifestazioni di piazza hanno un reale peso politico-sociale nella nostra epoca così fortemente mediatizzata e mediata".

Giornalista e storico, lavora per la redazione esteri del TG3 RAI e insegna Storia del giornalismo all'Università degli Studi di Bergamo. Ha realizzato servizi e reportage in diverse aree di conflitto: Cecenia, Afghanistan, Iraq, Libano. E' autore di numerosi libri e articoli, dedicati principalmente alla storia politica degli Stati Uniti e ai rapporti media-informazione-potere.

DUCCIO CANESTRINI "Ci vediamo davanti alla Trony. Antropologia dello spiazzamento"

La crisi della piazza come luogo della dimensione pubblica è evidente. I nuovi teatri della socialità - cioè le evoluzioni tipologiche degli spazi collettivi - sono diventati, soprattutto per i giovani, le chat in Internet e i centri commerciali. Per converso, le piazze sono viepiù vissute da persone immigrate. Sia il web sia gli shopping centre consentono la costruzione di identità fantasiose, mutevoli, incoerenti, svincolate da icone percepite come obsolete. E' l'esito, attuale, di almeno un paio di fattori. Da una parte la trasformazione del cittadino in consumatore, con l'assalto mediatico senza precedenti a un target adolescenziale da parte delle aziende; il marketing pilota l'acquisto di oggetti del desiderio, sapendo che per i giovani le marche hanno significati identitari. Dall'altra, molta retorica e poca comunicazione nella trasmissione dei valori fondanti delle comunità. Questo storico spiazzamento è dunque una questione di simboli, vale a dire una questione antropologica.

Membro dell'Associazione Italiana per le Scienze Etno-Antropologiche (Roma), è laureato in antropologia culturale a Siena. Per anni è stato responsabile del settore etnologico del mensile "Airone", alternando la divulgazione ai viaggi in tutti i continenti. Insegna antropologia del turismo presso la Trentino School of Management e nel corso interfacoltà di Scienze del turismo del Campus universitario di Lucca. Saggista e divulgatore scientifico, si è occupato di antropologia della vita quotidiana realizzando la sezione "Chi siamo" del sito web del Servizio attività culturali della Provincia di Trento, www.trentinocultura.net. In volume ha pubblicato diversi libri, tra cui:

Turistario (Baldini & Castoldi 1993), *Turpi Tropici* (Zelig 1997), *Trofei di viaggio* (Bollati Boringhieri, 2001), *Andare a quel paese* (Feltrinelli, 2003), *Non sparate sul turista* (Bollati Boringhieri 2004). Sito web personale www.homoturistics.com

ALBERTO CECCHETTO

**“RIFLESSIONE SUI LUOGHI COMUNI”
“DESCRIVI LA TUA PIAZZA E TI DIRO’ CHI SEI”?**

Come ridefinire il luogo collettivo oggi? Fino a che punto è un “luogo comune”? Per un progettista è importante indagare la nuova percezione che si è costruita del luogo collettivo: quanto sia un luogo comune e quanto si facciano strada nuovi “luoghi comuni”.

Il progetto deve partire dall’indagine sulla morfologia dei luoghi – il Trentino ha una sua storia peculiare in tal senso – e interpretare però anche le nuove esigenze di una società che cambia.

All’architettura spetta il compito di dare forma e qualità a queste istanze per nuove “centralità”.

Nasce a Venezia, si laurea presso l’Istituto Universitario di Architettura, dove dal 1976 insegna Progettazione Urbana.

A partire dal 1976 inizia l’attività professionale con studio a Venezia, esplorando la complessità del progetto su temi e scale differenti, attraverso la decodificazione e ricomposizione degli elementi morfologici dell’architettura dei luoghi e del paesaggio.

Nel 1989 riceve il Premio Internazionale di Architettura Andrea Palladio per la Nuova Mensa Universitaria di Trento, nel 2001 premio Architetture Trentine per i progetti delle Cantine MezzaCorona e sempre nel 2001 il premio Dedalo Minasse.

E’ invitato ad esporre alle Biennali di Architettura di Venezia nel 1994, 1996, 2001 e 2004, alla Triennale di Milano e alla Casa dell’Architettura di Graz e in varie città italiane.

Vince numerosi concorsi d’architettura nazionali e internazionali, tra i quali sono da ricordare il nuovo centro residenziale e sportivo dell’Università di Trento nel 1989, concorso ad inviti per la Cittadella del vino delle Cantine MezzaCorona nel 1993, concorso Internazionale per il Nuovo Terminal di Fusina di Venezia con O.Arup nel 1997, concorso ad inviti per il Centro Espositivo Moda Center a Treviso nel 1999, concorso nazionale di idee per la riqualificazione Ex Michelin a Trento nel 2000, concorso Internazionale per la nuova sede dell’Istituto Zooprofilattico sperimentale dell’Abruzzo e del Molise. G. Caporale nel 2004, concorso di Progettazione per il nuovo stadio comunale di Siena, concorso per il Centro Culturale e Auditorium di Arco a Trento, Concorso Internazionale Auditorium città di Padova.

Tra i progetti di architettura si segnalano, la nuova Mensa Universitaria di Trento, le Nuove Cantine e l’Auditorium MezzaCorona, la nuova concessionaria Citroen-Peugeot a Trento, il Centro Espositivo Moda Center a Montebelluna, i vari progetti per l’Arsenale di Venezia con l’insediamento direzionale Thetis, CNR, e Consorzio Venezia Nuova, l’Hotel Lido Palace a Riva del Garda, il Centro benessere e Hotel a Lavarone. L’Auditorium e il Centro Culturale di Arco, il nuovo Centro Congressi e Auditorium di Padova, la Cantina di Vinificazione Serre a Miane.

Dei progetti urbani e piani sono da ricordare il nuovo PRG del Comune di Assisi, il Piano del Centro Storico, il Master Plan per l’Expò e il Piano Regolatore del Porto, a Trieste. Il Master Plan per le Isole Maltesi.

Tra i progetti in corso ricordiamo, l’Hotel Lido Palace a Riva del Garda, il Piano Particolareggiato della Fascia Lago di Riva del Garda, l’auditorium e il Centro culturale di Arco, la riqualificazione dell’Altopiano di Lavarone, la Cantina di Vinificazione Serre a Miane, provincia di Treviso, la realizzazione del Quartiere Residenziale “Marangoni” a Rovereto, provincia di Trento, l’Hotel Residence a Lavarone, provincia di Trento, il Parco Commerciale di Camponogara, provincia di Venezia e il nuovo Centro Congressi e Auditorium di Padova.

PIPPO CIORRA

“SPAZI PIU’ O MENO PUBBLICI”

“Luoghi progettati e situazioni che ci permettono di misurare come il concetto di spazio pubblico urbano si è decostruito e moltiplicato in mille modi e situazioni, dai "parchi" alle arene per concerti alle manipolazioni dello spazio dello shopping ai musei "più o meno" aperti”.

Architetto, critico, professore ordinario di progettazione e teoria presso la facoltà di architettura di Ascoli Piceno/Unicam . Architetto, critico, docente presso la facoltà di architettura di Ascoli Piceno. Coordinatore del seminario “Villard”, Collabora dal 1981 alle pagine e ai supplementi culturali de "Il Manifesto" e di altri quotidiani e radio nazionali, e a riviste d'architettura italiane e straniere. Fa parte del comitato di direzione di “Gomorra” e del comitato editoriale di "Casabella". Autore di monografie (*Ludovico Quaroni* , *Peter Eisenman*, per Electa, e altre.) e saggi (*Young Italian Architects*, per Birkhauser, *Nuova architettura italiana*, per Skirà, *La metropoli dopo*, per Meltemi, e altri). Tra le opere più recenti i Laboratori del Dipartimento di Biologia Molecolare a Camerino e l’ampliamento, di prossima realizzazione, del Museo Archeologico Nazionale di Ascoli Piceno. Ha curato e allestito importanti mostre, tra le altre sedi, alla Biennale di Venezia, alla Casa dell’Architettura e al MAXXI di Roma, al Lazzaretto e Palazzo degli Anziani ad Ancona.

MARIO GEROSA

“ MONDI VIRTUALI : ALLA RICERCA DEL CENTRO PERDUTO”

**“Quali sono i luoghi deputati all'aggregazione negli universi sintetici?
Quali sono i criteri che rendono appetibile un particolare luogo di un mondo virtuale e lo trasformano in una nuova versione della piazza classica?”**

I mondi virtuali sono l'ennesima variazione sul tema dei non-luoghi o ridisegnano i luoghi tradizionali secondo modalità inedite?

Queste sono alcune delle questioni che affronterò nella mia relazione, dove farò emergere anche la necessità di salvaguardare il patrimonio architettonico virtuale”

(http://virtualarchitecturalheritage.blogspot.com/2006_09_01_archive.html)

Architetto, giornalista, laureato in architettura al Politecnico di Milano, caporedattore di AD Architectural Digest, ha pubblicato “Mondi virtuali” (Castelvecchi) e “Second Life” (Meltemi). Nel 2006 ha fondato Synthravels (www.synthravels.com), la prima agenzia di viaggi per tour nei mondi virtuali. Creative manager di Lifelog Studio, è membro dell’OMNSH (www.omnsh.org), Observatoire des mondes numériques en sciences humaines di Parigi. E’ professore a contratto di “Comunicazione del paesaggio” alla Facoltà di architettura del Politecnico di Milano.

NEREO PEDERZOLLI

“IL GUSTO IMP(I)AZZA”

Il cibo ostentato nelle piazze reali e quelle virtuali. Dove il luogo non è minimamente legato all’identità degli alimenti scelti. Piazze omologate da un cibo massificato, destinato a soddisfare palati altrettanto banali. Educazione al consumo e alla riscoperta del rapporto tra terra e piacere del cibo, per una nuova agorà gastronomica.

Nereo Pederzoli é nato e risiede a Stravino, sulle colline vitate della Valle dei Laghi, tra il Garda e le Dolomiti di Brenta. Fotografo, cineasta, giornalista radio televisivo, inviato speciale della Rai, da oltre trent'anni appassionato enogastronomo, impegnato nella difesa delle genuine tradizioni agroalimentari, non solo del Trentino. Tra i soci fondatori di Slow Food, ha pubblicato numerose guide gastronomiche, edizioni di critica enologica, ricettari di cucina popolare, sul piacere e la cultura del cibo.

PIERGIORGIO RAUZI

**“ DALLA RELIGIOSITA' POPOLARE ALLA
ALLA RELIGIOSITA' FESTIVA”**

“ Nel mondo pre-moderno la piazza poteva diventare in determinate circostanze un ampliamento del luogo sacro partecipato. Con la modernità anche il fenomeno religioso quando deborda sulle piazze tende a trasformarsi in offerta di spettacolo a cui assistere”.

PierGiorgio Rauzi, docente di Sociologia della conoscenza e di Sociologia del Cinema presso la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento. Direttore responsabile del periodico trimestrale L'INVITO su cui vengono approfondite tematiche attinenti alla fede religiosa in una società secolarizzata.

ORARI INTERVENTI FORUM

Ore	10.00	saluti autorità	
Ore	10.30	video : Piazze, belle piazze a cura del CFM	
Ore	10.40	presentazione forum a cura del moderatore	
		RENATO BOCCHI	
Ore	11.00	CLAUDIA BATTAINO	“Piazze (non-piazze)”
Ore	11.30	DUCCIO CANESTRINI	“Ci vediamo davanti alla Trony.” <i>“Antropologia dello spiazzamento”</i>
Ore	12.00	NEREO PEDERZOLLI	“Il gusto imp(i)azza”
Ore	12.30	OLIVIERO BERGAMINI	“Le nuove piazze della protesta, e la “ Piazza mediatica”
re	13.00	Pausa	
Ore	14.30	RAUZI PIERGIORGIO	“Dalla religiosità popolare alla alla religiosità festiva”
Ore	15.30	ALBERTO CECCHETTO	“Riflessione sui luoghi comuni”
Ore	15.00	GEROSA MARIO	“Descrivi la tua piazza e ti dirò chi sei”? “Mondi virtuali: alla ricerca del centro perduto”
Ore	16.00	PIPPO CIORRA	“Spazi più o meno pubblici”
Ore	16.30	Interventi del pubblico – dibattito	
Ore	17.30	Chiusura Forum	